



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

Alle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale della carriera dirigenziale penitenziaria

Alle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale non dirigente di Polizia Penitenziaria

Alle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale dirigente di Polizia Penitenziaria

Alle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale non dirigente del comparto funzioni centrali

Alle Organizzazioni Sindacali rappresentative
del personale dirigente del comparto funzioni centrali

OGGETTO: bozza decreto ministeriale concernente l'incremento della dotazione organica del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, l'individuazione degli istituti penitenziari e uffici da qualificare di incarico superiore e l'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali del comparto funzioni centrali.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette bozza di decreto ministeriale, tabelle e legenda esplicativa livelli istituti penitenziari, con richiesta di far pervenire, ove ritenuto opportuno, utili osservazioni entro e non oltre il 3 aprile c.a.

La bozza di decreto costituisce necessaria attuazione delle modifiche legislative introdotte nel 2023 e concernenti, innanzitutto, l'incremento della dotazione organica del personale della carriera dirigenziale penitenziaria determinata con l'articolo 14, comma 4, decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e l'aumento da 45 a 70 dei posti di funzione qualificati di incarico superiore, stabilito con l'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137.

Il comma 2, dell'articolo 5-bis, prevede, infatti, che con decreto del Ministro della Giustizia, in conformità a quanto previsto all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, si deve provvedere all'adeguamento della Tabella C, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale.

Peraltro, il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023, recante Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, in attuazione delle modifiche normative introdotte nel 2019 e concernenti l'ampliamento delle competenze di livello dirigenziale degli appartenenti alla Carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, ha rivisto l'impianto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria, rimodulando e razionalizzando anche i posti di funzione e le relative competenze dei dirigenti penitenziari e dei dirigenti del comparto funzioni centrali.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

Ciò ha fatto sorgere la necessità di individuare la diversa rilevanza dei nuovi uffici centrali affidati ai dirigenti penitenziari e provvedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità dei nuovi incarichi dirigenziali dei dirigenti del comparto funzioni centrali dell'amministrazione penitenziaria per la determinazione delle fasce retributive ai fini del trattamento economico accessorio.

Pertanto, con la bozza di decreto si intende modificare:

- la Tabella A3, "Istituti penitenziari", allegata al decreto ministeriale 2 marzo 2016;
- la Tabella A, denominata "Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori uffici centrali dipartimento amministrazione penitenziaria", e la Tabella C "Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori istituti penitenziari", entrambe allegate al decreto ministeriale 22 settembre 2016, concernente l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale;
- la Tabella A "Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria", allegata al decreto ministeriale 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria.

Di seguito si illustrano, nello specifico, le modifiche introdotte.

Con la Tabella I che sostituisce la Tabella A3, allegata al decreto ministeriale 2 marzo 2016, denominata "Istituti penitenziari" si è provveduto a distribuire sul territorio l'incremento organico di 30 unità di dirigente di istituto penitenziario attribuendo la funzione di vicedirettore negli istituti penitenziari.

Si è ritenuto opportuno, innanzitutto, prevedere che l'organico della casa circondariale di Napoli Secondigliano (+1), della casa di reclusione di Milano Opera (+2), della casa circondariale di Torino "Lo Russo e Cotugno" (+2) e della casa circondariale di Palermo "Pagliarelli" (+2) sia fissato in 5 unità (1 direttore e 4 vicedirettori), - utilizzando 7 della 30 unità – così come già previsto per la casa circondariale di Napoli "G. Salvia", e per la casa circondariale di Roma Rebibbia Nuovo Complesso. Ciò in ragione del fatto che tali sei istituti penitenziari per tipologia e numero di detenuti, personale di Polizia Penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato e risorse finanziarie gestite possono - anche nell'ambito degli istituti qualificati di incarico superiore - essere considerati di maggiore complessità.

Altre 20 unità sono state utilizzate per rafforzare l'organico di altri istituti qualificati di incarico superiore che - per tipologia e numero di detenuti, personale di Polizia Penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato e risorse finanziarie gestite – sono stati considerati maggiormente bisognevoli. Si tratta,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

nello specifico, della casa circondariale di Catanzaro (+1), della casa circondariale di Avellino Bellizzi (+1), della casa circondariale di Carinola "G.B. Novelli" (+1), della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere (+1), della casa circondariale di Viterbo Nuovo Complesso (+1), della casa circondariale e di reclusione di Alessandria (+1), della casa circondariale di Biella (+1), della casa circondariale di Cuneo (+1), della casa circondariale di Genova Marassi (+1), della casa circondariale di Sassari (+1), della casa circondariale di Nuoro (+1), della casa circondariale di Caltagirone (+1), della casa circondariale di Palermo Ucciardone (+1), della casa circondariale di Siracusa (+2), della casa circondariale di Trapani (+2), della casa di reclusione di Spoleto (+1), della casa circondariale di Terni (+1), della casa circondariale di Verona Montorio (+1).

Altre 3 unità sono state utilizzate per rafforzare l'organico della casa circondariale di Messina (+1), della casa circondariale di Monza (+1) e della casa di reclusione di Sulmona (+1) che, sebbene non qualificati di incarico superiore, per tipologia e numero di detenuti, personale di Polizia Penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato e risorse finanziarie gestite – necessitano di ampliamento organico.

Dalla tabella, infine, è stata eliminata la riga relativa alla casa circondariale di Camerino, chiusa definitivamente con decreto ministeriale 3 marzo 2022. L'unità precedentemente assegnata è stata conferita all'organico della casa circondariale di Novara.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

La Tabella II sostituisce la Tabella A, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016¹, denominata “Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori uffici centrali dipartimento amministrazione penitenziaria”.

Come già riportato in precedenza, il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023, recante Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, ha rivisto l'impianto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria, rimodulando e razionalizzando anche i posti di funzione e le relative competenze dei dirigenti penitenziari, con l'introduzione di cinque nuovi uffici.

Si è provveduto, innanzitutto, ad individuare la rilevanza dei cinque nuovi uffici affidati ai dirigenti penitenziari. Nello specifico, nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento l'Ufficio VI - Trasparenza, anticorruzione e tutela della privacy è qualificato di secondo livello (al posto dell'Ufficio VI – Laboratorio centrale Banca dati DNA, già secondo livello), l'Ufficio VII – Studi e legislazione penitenziaria e l'Ufficio VIII – Informatica dipartimentale sono classificati di primo livello (al posto dell'Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza e dell'Ufficio VIII – Traduzioni e piantonamenti, già primi livelli), nell'ambito della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria l'Ufficio I - Affari generali è qualificato di incarico superiore (al posto dell'Ufficio II – Corpo di polizia penitenziaria, già incarico superiore) e l'Ufficio IV

¹ D.m. 22 settembre 2016, concernente “l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale”.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

- Acquisti organi centrali, beni strumentali e servizi generali è qualificato di secondo livello (al posto dell'Ufficio IV – Formazione del personale di Polizia Penitenziaria, già secondo livello).

Allo stesso tempo, l'Ufficio I – Affari generali della Direzione Generale del personale, l'Ufficio I – Affari generali della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento, l'Ufficio I – Affari generali della Direzione Generale della formazione – come già l'Ufficio I della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria - sono stati classificati di incarico superiore. Ciò in ragione dell'attività di supporto al Direttore generale nelle fondamentali funzioni di coordinamento, pianificazione ed elaborazione degli atti di indirizzo afferenti alla Direzione generale di competenza. Anche l'Ufficio II - Programmazione finanziaria e controllo di gestione e l'Ufficio III – Attività ispettiva e di controllo, nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento sono classificati incarichi superiori, in virtù delle competenze assegnate a seguito della riorganizzazione. L'Ufficio II - Programmazione finanziaria e controllo di gestione gestisce le risorse finanziarie dell'intera Amministrazione penitenziaria e cura, tra le altre cose, la programmazione generale ed economico-finanziaria, la formazione del bilancio di previsione, gli strumenti di flessibilità del bilancio, le variazioni e gli assestamenti e formula proposte per la manovra di finanza pubblica. All'Ufficio III – Attività ispettiva e di controllo è attribuita, tra le altre cose, l'attività ispettiva su tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale e territoriale, il coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie e l'individuazione dei relativi fabbisogni.

La Tabella III sostituisce la Tabella C, denominata "Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori istituti penitenziari", allegata allo stesso decreto.

La diversa rilevanza degli istituti penitenziari è stata individuata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, tenendo conto dei punteggi e dei coefficienti di cui alla Tabella D, allegata al decreto ministeriale 22 settembre 2016.

Sono stati presi in considerazione, dunque, la capienza regolamentare di ogni istituto penitenziario, il numero di personale di polizia penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato, le risorse finanziarie gestite e, infine, la complessità di gestione. Tale ultimo coefficiente, così come in passato, ha tenuto conto della tipologia di detenuti, della diversità di circuiti penitenziari presenti, dando maggior risalto in termini di punteggio alla gestione del circuito Alta sicurezza e 41-bis o.p., soprattutto in rapporto al personale assegnato e alle risorse gestite. Tutti i dati indicati sono rinvenibili nella legenda esplicativa istituti penitenziari.

Pertanto, oltre ai 25 istituti penitenziari precedentemente classificati di incarico superiore, sono qualificati di incarico superiore: la casa circondariale di Reggio Calabria "Arghillà" e "Panzerà", la casa circondariale di Salerno, la casa circondariale e di reclusione di Parma, la casa circondariale e di reclusione di Civitavecchia, la casa circondariale di L'Aquila, la casa circondariale di Velletri, la casa circondariale di Pavia, la casa circondariale e di reclusione di Brescia "Canton



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

Mombello” e “Verziano”, la casa circondariale di Biella, la casa circondariale di Cuneo, la casa circondariale di Taranto, la casa circondariale di Sassari, la casa circondariale di Nuoro, la casa circondariale di Trapani, la casa circondariale di Siracusa, la casa circondariale di Caltagirone, la casa di reclusione di Spoleto, la casa circondariale di Livorno, la casa circondariale di Terni e la casa circondariale di Verona Montorio.

Gli istituti di primo livello da 55 diventano 35, quelli di secondo livello restano 47 e quelli di terzo livello da 54 a 53 (in considerazione della chiusura della casa circondariale di Camerino).

Le scelte adottate non hanno comportato maggiori oneri rispetto a quanto già stanziato e previsto per questa Amministrazione.

La Tabella IV sostituisce la Tabella A, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016², denominata “Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria”.

Tale Tabella, innanzitutto, modifica la denominazione della Tabella A da “Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria” a “Dirigenza comparto funzioni centrali - Dipartimento amministrazione penitenziaria”. Anche in questo caso, come in precedenza, il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023, recante Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, nel rivedere l'impianto organizzativo

² D.m. 22 settembre 2016, concernente “l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria”.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

dell'Amministrazione penitenziaria, ha introdotto nell'ambito della Direzione Generale dei detenuti l'Ufficio VI – Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario, al posto dell'Ufficio I – Coordinamento tecnico e gestione dei beni mobili, della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e, di conseguenza, ha rimodulato le competenze dell'Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario, creando l'Ufficio II Trattamento penitenziario.

Per l'articolazione in fasce di tali incarichi, si è ritenuto di mantenere i criteri ed i relativi coefficienti già individuati con l'articolo 2, del decreto 22 settembre 2016, relativi al livello della specializzazione richiesta per l'esercizio dell'attività di competenza; alla dimensione delle risorse finanziarie e umane assegnate al funzionamento dell'Ufficio, alla rilevanza giuridica, economica e sociale degli effetti dei provvedimenti adottati o predisposti e estensione territoriale di competenza; al grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato. Per tali ragioni, sia l'Ufficio II - Trattamento penitenziario che l'Ufficio VI - Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario rientrano nella Prima fascia dirigenziale.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi